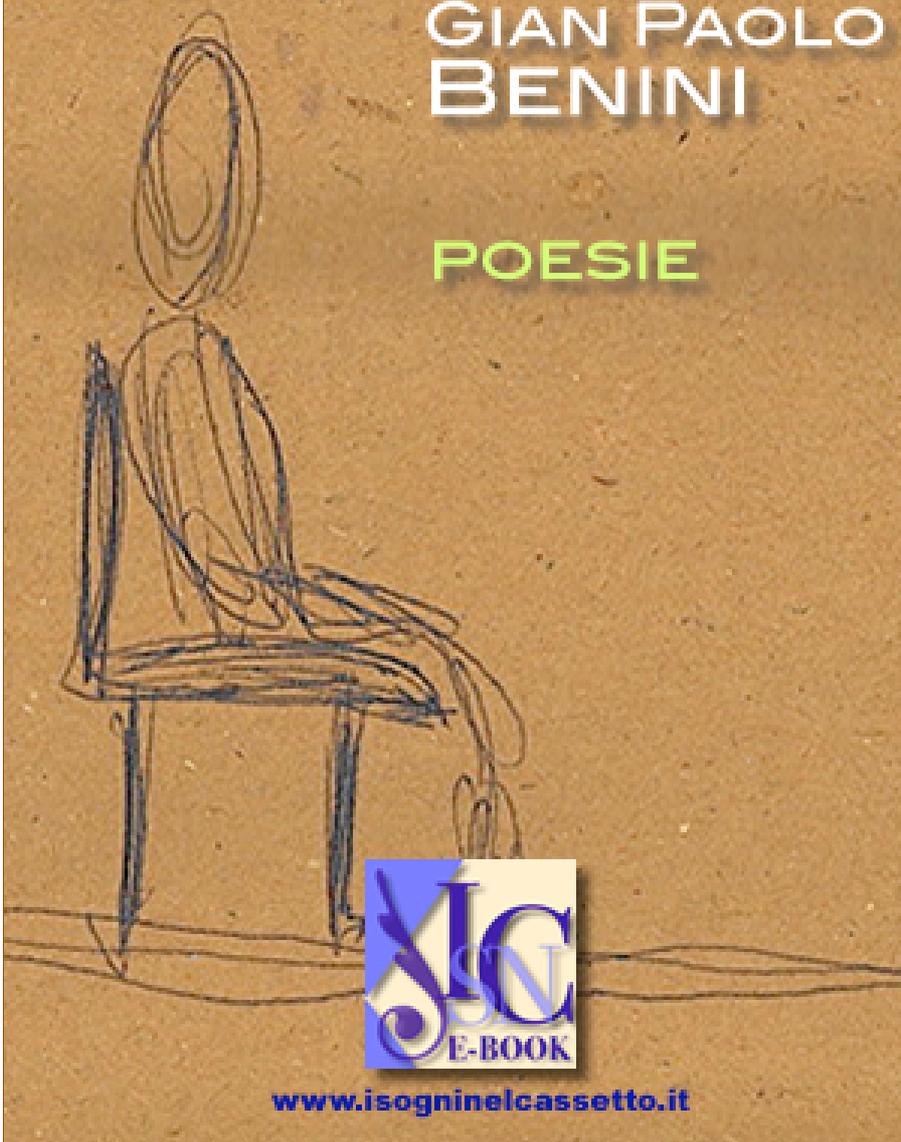


# Approssimazioni

GIAN PAOLO  
BENINI

POESIE



[www.isogninelcassetto.it](http://www.isogninelcassetto.it)



PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA  
Copyright © 2008  
Gian Paolo Benini per il contenuto delle opere  
gianpaolo.benini  
www.isogninelcassetto.it per l'editing online no profit  
redazione@isogninelcassetto.it  
I edizione in e-book ISNC-007/PO: dicembre 2008

Questo e-book (autorizzato dall'autore) è gratuito e si scarica dal sito. Questo non significa però che è del tutto libero: il download è consentito tramite una licenza CREATIVE COMMONS che completa il diritto d'autore, permettendo ai lettori di copiare, distribuire e riutilizzare l'opera (totalmente o in parte) a patto di citare sempre e comunque il nome dell'autore, l'indirizzo del sito originario e di non utilizzarla per scopi commerciali.

Dello stesso autore su I Sogni nel Cassetto:  
*Giardini della Ambasciata*  
ISNC-002/PO

GIAN PAOLO BENINI vive a Ferrara ed è sposato con Anna Maria. Ha due bimbi, Massimo e Micol. Laureato in Idraulica, svolge l'attività di dirigente all'interno di un'azienda privata. Scrive da sempre e spera di poterlo fare anche in futuro.

Gian Paolo Benini

# Approssimazioni

[www.isogninelcassetto.it](http://www.isogninelcassetto.it)

## *Indice delle poesie*

Equazione differenziale alle derivate parziali.....	6
Il resto della giornata.....	7
Le scarpe di Fidel.....	8
Qualcosa non va.....	9
Mamma Caterina.....	10
Swift.....	11
Rischio-Beneficio.....	12
I miei libri.....	13
Jeep.....	14
Memè.....	15
Nico, Giuli.....	16
Dadà, solo un piccolo regalo per te.....	17
La misura del polso.....	18
Scaffali.....	19
Micol, Micol II.....	20
Apprendistato.....	21
Massimo.....	22
Dita.....	23
Katia.....	24
Estremo rifugio.....	25
Libreria.....	26
Nick Ray.....	27
Processione.....	28
Rimasugli di vita.....	29
Rumore.....	30
Sirmione.....	31
Schiavo.....	32

*A Massimo e Micol*

*Che nessun calcolo  
Avrebbe potuto prevedere*

*Equazione differenziale alle  
derivate parziali*

Piegato

Al limite

"Oltre la curva"

"Oltre la curva"

Urlava

*Il resto della giornata*

Il resto della giornata

dopo l'attentato

lo passai

a fare compere

in centro

non riuscivo

a pensare

ad altro

che al sangue

sul pavimento

dell'aeroporto.

Chissà

quanto tempo

avranno impiegato

per farlo sparire

*Le scarpe di Fidel*

Riposato, dopo una notte  
tranquilla  
Fidel si mise gli stivali  
strinse i lacci intorno  
ai piedi e alle caviglie,  
gli stivali quasi nuovi  
scricchiarono,  
raccolse la borsa  
da terra  
e uscì

*Qualcosa non va*

“Il vecchio è scemo”,  
mi disse  
continuai  
a camminare  
avevo in tasca  
un libro  
di racconti  
trovai  
una panchina  
e mi sedetti  
Il ragazzo continuava  
a mangiare brustoline  
e tirava le bucce  
addosso al vecchio  
mi concentrai  
sulla lettura  
“Non ne rimarrà molto tra un po’”  
alzai la testa

il ragazzo  
era in piedi  
di fronte a me  
“Del vecchio intendo.  
Non rimarrà niente  
nemmeno di lei,  
tanto vale che lo sappia”  
riabbassai gli occhi  
sul libro  
Il ragazzo  
non si mosse  
sentii il rumore  
delle brustoline  
che si aprivano  
poi il ragazzo  
cominciò  
a sputarmi  
le bucce  
addosso

## *Mamma Caterina*

A quel tempo  
studiavo simulacri  
risolvendo equazioni  
tra il telefono  
ed Estate Bambini  
Mamma Caterina  
ci aspettava  
e la sua voce dissolveva  
per un attimo  
i nostri dubbi

*Swift*

Come la  
 vecchia scrittrice  
 dimenticata  
 proprio così  
 e sembrava  
 impossibile  
 Era fermo  
 sulla porta  
 come su  
 sull'orlo  
 di un burrone  
 e gridava  
 Swift dove  
 sei sparito  
 Swift perché  
 mi hai lasciato  
 qui  
 Swift  
 dopo tutte quelle  
 corse in macchina  
 Swift  
 porta la valigia  
 io voglio ripartire  
 Sembrava vuoto  
 la luce lo attraversava  
 Si potevano  
 vedere i muri  
 i mobili  
 nella stanza  
 dietro di lui  
 Con il sole

attraverso  
 continuava  
 Swift  
 dove sei sparito  
 Swift  
 l'acqua, la birra  
 Swift  
 ho bisogno  
 delle tue  
 braccia  
 per arrivare  
 all'autobus  
 per uscire  
 dalle pillole  
 Swift  
 la mia vita  
 è rimasta  
 là sul letto  
 Swift  
 ogni minuto  
 una manciata di capelli  
 un sospiro  
 da inghiottire  
 Poi si voltò  
 calmo  
 le spalle  
 le braccia  
 la testa  
 lontano  
 dal resto  
 del corpo

## *Rischio-Beneficio*

Abbiamo appena  
fatto in tempo  
a vederci  
così  
piccoli  
su questa superficie  
finalmente rotonda  
Ed ora  
è il buio  
davanti  
agli occhi  
Spiragli, lampi  
accecati ricordi  
quello che ci  
rimane  
sono ettari  
di niente  
sparsi a caso  
su di una  
superficie  
tornata  
improvvisamente piatta

## *I miei libri*

Leggo

A volte molto velocemente

con ansia

i libri

che mi appassionano

gialli, fantascienza, romanzi, saggi

gli altri

i “miei” libri

li leggo

lentamente

macerandomi nell’attesa

di poter riprendere

il racconto interrotto

Così facendo passano

i mesi, di solito

tre

Passano gli autori

restano i sogni

e le sensazioni nate

con i “miei” libri

So quanti ne potrò

leggere in una vita

circa 216

ne ho già letti 32

ne restano solo 184

*Jeep*

E mi aggrappo  
ancora una volta  
a te a questo straccio  
di bandiera  
a questa jeep  
sporca  
di terra  
a questi mitra  
alzati  
in segno  
di vittoria  
a questa piazza  
mai vista  
e sempre  
amata  
a questo  
ritratto  
e a quello  
immenso  
alla tua destra  
che guarda  
sempre  
un po' oltre  
senza soffermarsi  
sguardo che ho  
cercato di seguire  
tante volte  
ma io

io sono ancora  
qui  
sono rimasto  
qui  
e non ho visto  
la palude  
e il paese  
oltre il suo  
limitare  
non ho visto  
risvegliarsi  
Santa Clara  
né nient'altro  
come sempre  
sulla parete  
restano  
i punti neri  
da unire fino  
alla fine  
per trovare  
il disegno  
il mistico  
passaggio  
verso un'altra  
radura  
o un altro  
spazio  
chiaro e  
colorato da noi

## *Memè*

Dolce caro Memè  
i tuoi occhi che guardano  
dal lettino  
Mosca che  
ci abbraccia  
in un tepore  
singolare  
Un sacchettino  
un fagottino sulla schiena  
della Piazza Rossa  
Dolce morbido bambino  
che vuole  
essere toccato

*(21/08/03)*

*Nico, Giuli*

Cara Nico, caro Giuli,  
sembra impossibile  
ma oggi non è il giorno di S. Stefano  
oggi è il 31 gennaio 1991.  
I giorni passati non sono stati  
come tutti gli altri  
e quelli che verranno  
lo saranno ancora meno.

*Dadà, solo un piccolo  
regalo per te*

Primo febbraio 2005.

Sono le otto.

"Un caffè per me"

Anna Maria ordina la colazione.

Massimo è a scuola

Micol all'asilo

Apro il giornale e non capisco

Rileggo

Diciannove luglio 1985.

Pistoia

Un palco enorme

Quattro figurine che si muovono

Una musica micidiale che si sprigiona

Il sole è alto, ma non importa

Chitarra e armonica riempiono la piazza

Fabio Treves si avvicina

alla fine

e ti regala la sua armonica

Solite discussioni tra musicisti

Siamo arrivati fin qui

per coronare il sogno

B.B. King è ancora in albergo

Poi è subito notte

Lucille infiamma i cuori

e noi non riusciamo ad andare via

"Mister King just a little present for  
you"

E noi non riusciamo ad andarcene

Ciao Dadà

## *La misura del polso*

Riconosci  
te stesso  
quando  
puoi accorgerti  
delle misure  
del polso  
della caviglia  
sotto quello  
che  
un tempo  
ricopriva  
e salvaguardava  
ora puoi osservarti  
ed essere osservato  
Chi sei?  
Mostro inquietante  
scherzo che non termina  
assurda parodia di vita

## *Scaffali*

Con quali  
occhi  
guarderai  
questi scaffali  
questi libri  
messi alla rinfusa  
l'uno dietro  
l'altro  
accatastati  
strappati  
all'amore  
che li aveva  
voluti  
agli occhi  
che li hanno  
letti  
buttati insieme  
a tutto il resto  
in un luogo  
inospitale  
e buio  
in attesa  
In attesa  
di te

*Micol*

Annusi  
l'aria  
e senti  
la pioggia  
che cadrà

*Micol II*

Piccolo prato  
pronto a fiorire

## *Apprendistato*

Smontando, pazientemente  
ciò che lo sguardo  
assolve da ogni pensiero  
ciò che svanisce senza penetrare  
E' la realtà che trasuda  
dalle immagini  
che vengono scartate  
SISTEMATICAMENTE  
perchè non aziendalmente  
interessanti  
Occorre imparare  
a fermarsi  
ad esplorare  
il paesaggio mancante  
che è tra parola e realtà  
tra oggetto e percezione  
Si tratta di adottare un  
nuovo sistema di  
traduzione  
Perchè tradurre è  
comunque  
indispensabile

*Massimo*

Mi addormentai  
in quella stanza  
di Mosca  
Da sotto il cuscino  
filtrava piano  
la musica  
di Pino Daniele  
sul comodino  
Simenon  
Ci tenevamo  
la mano  
mentre i tuoi  
occhi scrutavano  
nella penombra  
e ti abituavi  
all'idea  
che quella  
lì vicino  
fosse  
la tua mamma  
e quello  
accanto alle  
finestre  
fosse il  
tuo papà  
Tra le icone  
e l'incapacità  
sognai

## *Dita*

Ne ho piene le palle  
di stronzi saputelli  
che padroneggiano a stento  
due unità di misura  
del sistema metrico decimale  
COLORO penso.  
Sono COLORO  
Assolutamente  
Dita / dita / dita  
Ricordate Franca Valeri?  
Lettere battute su commissione  
Il nostro presente è  
orribilmente costruito  
intorno ad una tastiera

## *Katia*

Katia

una parola che viene

dal passato

che torna

Katia

ed un sorriso

Katia

lontana due ore

di aereo

e diciotto mesi

di attesa

Katia

tre sillabe

ed un sorriso

Katia

inaspettatamente

sulle quelle tue labbra

sporche di pappa

7/12/97

*Estremo rifugio*

Gli occhiali  
servono per  
adeguare se stessi  
al mondo  
L'espressione stessa della realtà  
si altera  
diventa altra  
senza occhiali  
E' una maledizione  
del corpo  
che si trasferisce  
alla mente  
Nulla sfugge  
alla vendetta  
Il corpo si liquefa  
lentamente  
Mille volte sarò  
maledetto  
in queste notti  
tic, tac,

tic, tac  
un minuto  
che diviene  
un quarto d'ora  
un'ora  
che diventa  
una notte  
Parole, incubi  
paesaggi della  
mente  
l'impegno  
ad essere  
normali  
Mani che  
si muovono  
Ombre, ombre, ombre  
L'invisibile che parla  
Gli occhiali  
che non si trovano

*Libreria*

Non poteva che averla  
scritta per noi  
Palazzeschi  
Storia di una amicizia  
Là nella libreria  
mi era capitato  
in mano  
per caso  
non sapevo  
tra chi  
con l'andare  
delle pagine  
sarebbe nata  
l'amicizia, l'amore  
era per noi  
comunque  
che era  
stato scritto  
quel libro  
Per un momento  
sparii dal negozio  
immaginai  
il tuo viso  
mentre mi guardavi  
e nella mente  
ti baciai  
In un attimo  
ero fuori  
stavo venendo  
da te

## *Nick Ray*

Come la sigaretta  
di Nick Ray  
si spegneva  
la sicurezza  
la gratitudine  
di un popolo  
Sguardi  
Lungo la strada  
la macchina nera  
Fidel è  
Dappertutto

## *Processione*

Una città  
piccolissima  
piccola anche  
per un vescovo  
Una città  
un uomo  
che cammina  
un tram  
le macerie  
di un palazzo  
Il centro  
chiuso  
al traffico  
per la processione

*Rimasugli di vita*

Slegato  
senza i nomi  
delle strade  
chiuso  
a pezzi  
slegato  
con il cuore  
i polmoni  
il naso  
a pezzi  
senza insegne  
né altro

## *Rumore*

E' proprio ciò  
che ho sempre sognato  
il rumore lontano  
di un motore a scoppio  
Perso nel deserto  
accecato dalla luce  
e di lontano  
il suono  
di un motore  
che gira  
unica presenza spirituale  
Ascoltandolo  
non mi sento più  
straniero  
e mi accorgo  
di non avere  
poi  
tanta sete

## *Sirmione*

Tutto ciò che di bello  
accade  
è Sirmione  
Irrecuperabile malinconia  
del lago al tramonto  
visto con l'attenzione  
di un ragazzo innamorato  
Un solo bisogno  
in quel momento  
averti accanto  
per mostrarti  
il sole

## *Schiavo*

Frequentemente le  
Suggerzioni del mattino  
Si trasformano  
in rimpianti  
Il poeta delle sei  
lascia il posto  
all'impiegato delle  
nove  
Fiumi di idee  
energia pronta  
per essere usata  
si avviliscono  
nei gesti consueti  
La sera poi  
lo spazio si dilata  
nuovamente  
e dimentichi  
di essere  
uno schiavo

Editing online a cura di I Sogni nel Cassetto  
[www.isogninelcassetto.it](http://www.isogninelcassetto.it)  
[redazione@isogninelcassetto.it](mailto:redazione@isogninelcassetto.it)

finito nel dicembre 2008  
e-book gratuito fuori commercio